

# Diritti delle persone disabili

**F**orse toccherà girarla proprio tutta questa nostra bella terra di Basilicata per trovare la dispersa coscienza dell'Assessore Leone, il senso delle Istituzioni del Presidente Bardi, le capre e i cavoli da mettere d'accordo che popolano gli incubi del povero dr. Esposito (Dg del Dipartimento Sanità) e per chiedere ragione dei silenzi complici e colpevoli del Ministro Speranza.

Da otto mesi, incessantemente, non abbiamo mai smesso di chiedere ai nostri interlocutori, locali e nazionali, di operare per garantire l'effettivo rispetto dei diritti delle persone con disabilità.

Da otto mesi chiediamo a chi rappresenta le nostre Istituzioni di rispettare la loro propria legalità e interrompere la flagranza di reato contro i diritti umani e la Costituzione di questa nostra Repubblica.

Se occorrerà vestire i panni di Diogene, lo farò. Magari per cercare uomini che dismettano la divisa da caporali di regime e di giornata.

Passeggiando per le strade di Lauria, come ieri in quelle di Matera e Policoro, una volta di più ho inteso rivolgermi ai nostri interlocutori per chiedere che ora, subito, la smettano di vestire i panni di ladri di speranze.

A chi sale sul pulpito per indicare pagliuzze, senza prima aver guardato la trave che ha conficcata nel proprio occhio, a Bardi a Speranza ed Esposito do un suggerimento: leggete quel discorso di Croce intitolato "Il dovere della borghesia nelle province napoletane". Non pretendo, per carità, che vi comportiate come il parroco di Montagano, ma quanto meno che proviate a riflettere sulle parole pronunciate nel giugno del 1923 dalla "piazza" di Muro Lucano da Don Benedetto: "Agli uomini di buona volontà non riesce in nessun momento impossibile di compiere opera benefica di civiltà e d'innalzamento morale, in un modo o in un altro, in misura più o meno grande, in cerchia più o meno larga, direttamente o indirettamente, con la persuasione o con l'autorità, con quella ingegnosità di mezzi e di espedienti che la buona ed alacre volontà non manca di suggerire".

Con licenza dell'assessore Leone e parafrasando le parole pronunciate da Croce in sede di Assemblea Costituente, chiudo questo mio intervento intonando le parole dell'inno sublime: "Veni, creator spiritus, Mentis tuorum visita; Accende lumen sensibus; Infunde amorem cordibus".

**Maurizio Bolognetti**  
*Segretario regionale Radicali*